



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Varese, 24 Luglio 2011

Segreteria Nazionale
(nazionale@siulp.it)

R O M A

OGGETTO: Settore Polizia di Frontiera LUINO

Come è ben noto nel dicembre 2008 anche la Confederazione Elvetica ha aderito agli accordi di Schengen consentendo da quella data il libero transito alle persone tra Italia e Svizzera.

La nostra O.S. si è subito attivata (*vedasi rassegna stampa e documenti sindacali sui nostri siti*) per segnalare tutte le problematiche derivanti dai cambiamenti che avrebbero interessato i posti di Polizia presso i valichi e garantendo, anche grazie all'interessamento di codesta Segreteria Nazionale, le migliori soluzioni per il personale coinvolto.

Il Settore di Luino, fino a quella svolta composto da circa 30 operatori, a causa del convogliamento dai valichi, si è visto raddoppiare il personale sino ai 74 attuali ed anche in questa occasione il Siulp, grazie ai suoi rappresentati e dirigenti sindacali operanti nel Settore, si è sentito in dovere di rimboccarsi le maniche per risolvere o limitare le ovvie difficoltà legate alla logistica ed agli impieghi di un Reparto che improvvisamente raddoppiava la forza.

Nel gennaio 2011 il dirigente Dott.Lanzillo viene trasferito alla 2^a Zona di Linate lasciando sguarnito il Comando di un Reparto ormai numeroso e dopo qualche giorno il Questore di Varese investe un giovane funzionario, fino a quel momento Capo del personale della Questura, anche della apparentemente semplice incombenza di Dirigente pro-tempore del Settore di Luino.

Giova sottolineare che Luino rappresenta una ridente località turistica ubicata sul Lago Maggiore e collegata a Varese da un'unica arteria prevalentemente urbana lunga oltre 30 km, per percorrere la quale si impiega oltre un'ora.

Ovvio il risultato di questa equazione che porta alla **quasi totale assenza di un Dirigente** presso il Settore in oggetto le cui adempienze ed obblighi di comando vengono sobbarcati dal sacrificio di un Ispettore Capo e pochi collaboratori, **abbandonati a loro stessi.**

E come se non bastasse tra le sorprese derivanti dal trono vacante ci sono state le introduzioni dei compiti di Polizia Amministrativa e la conseguente apertura dallo scorso Aprile di sportelli Immigrazione e Passaporti gestiti egregiamente da personale che fino a quel momento aveva fatto altro ed ha iniziato ad assolvere a questi servizi soddisfacendo un bacino di oltre 75.000 cittadini in 35 Comuni.

E, proprio quando il Dirigente pro-tempore stava partorendo anche la simpatica idea di impiegare il personale del Settore in una "mutazione genetica" della volante, le coste della Sicilia



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

hanno iniziato a traboccare di immigrati così da indurre il Dipartimento a richiedere via via personale da aggregare nelle zone interessate per le note esigenze di ordine pubblico e di Polizia di frontiera.

Siamo ormai alla fine di Luglio e ai **dipendenti di questo Settore è negato il diritto di organizzarsi la vita privata e programmare un meritato periodo di ferie** poichè sono continue ed incessanti le richieste di aggregazione presso i vari aeroporti italiani ove vengono impiegati per garantire la fruizione delle ferie estive a quei colleghi.

Chiediamo anzitutto che le ulteriori richieste di aggregazione **giungano con l'anticipo** sufficiente a pianificare esigenze del personale e doveri verso l'Amministrazione e contestualmente che si definiscano le sorti di questo importante Settore e che **venga immediatamente assegnata una Dirigenza stabile**, non importa se scelta da Questore o Direttore della Seconda Zona, che debba assumersi gli oneri dell'organizzazione del lavoro in questa situazione emergenziale e che possa contestualmente assumersi impegni con il personale e le O.S. offrendo un interlocutore a tempo pieno.

Riteniamo ormai preoccupante ed anomalo che la dirigenza a scavalco pro-tempore di un Comando di oltre 70 uomini possa prolungarsi per oltre 6 mesi pertanto si chiede a codesta Segreteria Nazionale un autorevole intervento risolutivo.

Al Segretario Generale

(Paolo MACCHI)